



Partecipazioni societarie

P.G. N.: 390964/2015

N. O.d.G.: 36/2016

Data Seduta Giunta : 22/12/2015

Data Seduta Consiglio : 01/02/2016

Richiesta IE

Oggetto: INDIRIZZI E DIRETTIVE ALLE SOCIETA ' PARTECIPATE DAL COMUNE DI BOLOGNA PER L 'ADOZIONE DI PROTOCOLLI DI LEGALITA ' NELLE PROCEDURE DI GARA .

- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente : |

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", all'art. 1, comma 17, prevede che "*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*";
- che il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), approvato con deliberazione della Giunta PG N. 20941/2015 nella seduta del 27 gennaio 2015, che, tra le misure per la prevenzione della corruzione contenute nell'allegato "Individuazione misure", annovera, per le aree di rischio relative alla "Gestione atti di gara e stipulazione contratti" e "Controlli" la predisposizione e l'uso del patto di legalità per l'affidamento degli appalti, di modo che il Comune di Bologna e le sue Istituzioni possono inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, con ciò reiterando le previsioni del Piano approvato nel 2014;
- che il Segretario Generale, nonché Responsabile Anticorruzione del Comune di Bologna, con propria determinazione P.G. n. 285457/2014, ha approvato il documento recante "*Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Comune di Bologna*", in atti;
- che in data 6 luglio 2015 il Sindaco ha sottoscritto, con le OOSS CGIL, CISL, UIL nonché Alleanza delle cooperative Italiane, Unindustria, CNA, Confartigianato e ANCEBologna, un protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi, con l'obiettivo di rafforzare nel Comune di Bologna il contrasto alla concorrenza sleale, ai tentativi di corruzione/concussione, alle turbative d'asta, alle infiltrazioni mafiose e

della criminalità organizzata, nonché di promuovere il lavoro regolare e la coesione sociale, impegnandosi, tra l'altro a condividere con le società partecipate tali obiettivi e principi;

Ritenuto di condividere l'impegno assunto dal Sindaco con la sottoscrizione del richiamato Protocollo d'intesa;

Condivise le considerazioni del Segretario Generale in ordine al fatto che il Patto di integrità rappresenta uno strumento utile per la prevenzione della corruzione nell'ambito dell'affidamento dei contratti pubblici consistendo in un accordo tra l'Amministrazione Pubblica e i concorrenti alle gare, con previsione di diritti e obblighi in forza dei quali nessuna delle parti contraenti pagherà, offrirà, domanderà o accetterà indebite utilità, o si accorderà con gli altri concorrenti per ottenere il contratto o in fase successiva all'aggiudicazione; e che rappresenti una misura efficace a contrastare in particolare i seguenti rischi corruttivi:

1) gli accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti:

1.a) utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione appaltante);

1.b) attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato;

1.c) utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente). Tali accordi possono essere attuati, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, dalle imprese che decidano di assegnare a ciascuna di loro determinati importi monetari;

1.e) utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;

2) l'uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato: gli aderenti convengono di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari committenti o aree geografiche (possono assegnare a ciascuna impresa aderente stazioni appaltanti specifiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare o a partecipare solo con offerte di comodo) alle gare indette dai committenti assegnati agli altri;

3) ricorso a sub-contratti nell'ambito della stessa opera, evidenziando un aggiramento di fatto della procedura autorizzativa del subappalto;

Rilevato in particolare che l'allegato schema "*Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Comune di Bologna*", come approvato dal Segretario generale prevede:

- un obbligo di reciprocità, poiché impegna i partecipanti alle procedure

per l'affidamento di appalti pubblici e i funzionari o dirigenti pubblici che gestiscono le procedure stesse, a improntare i rispettivi comportamenti a principi di lealtà, trasparenza e correttezza;

- l'assunzione tanto da parte dei dirigenti o funzionari pubblici quanto da parte degli operatori economici di un ruolo preventivo ed attivo nei confronti della corruzione, con chiara declinazione degli obblighi di entrambe le parti;
- che la accettazione del Patto di integrità sia condizione di ammissione alle procedure di affidamento;
- che gli obblighi del Patto divengano parte integrante dei contratti pubblici stipulati dal Comune di Bologna e dalle sue Istituzioni;

Ritenuto conseguentemente opportuno invitare gli organi amministrativi e i responsabili anticorruzione delle società partecipate dal Comune di Bologna ad adottare i medesimi principi e procedure analoghe a quelle disposte nell'allegato al presente atto con riferimento alle procedure di gara che dovessero richiedersi nell'ambito della gestione della società amministrata;

Ritenuto altresì che, con riferimento alle società strumentali del Comune di Bologna organizzate secondo il modello in house providing e soggette al controllo del Comune di Bologna, il presente atto costituisca una precisa direttiva;

Dato atto

- che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti e indiretti sul patrimonio dell'ente e sulla situazione economico-finanziaria;
- che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, dlgs n. 267/2000, così come modificato dal D. L. n. 174/2012, è stato acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Partecipazioni Societarie mentre, trattandosi di mero atto di indirizzo, non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile da parte del responsabile dell'Area Risorse Finanziarie;
- che il Settore Partecipazioni Societarie ha provveduto a trasmettere, per opportuna conoscenza, il testo della presente deliberazione al Collegio dei Revisori;

Su proposta del Settore Partecipazioni Societarie;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

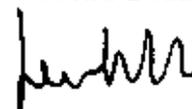
DELIBERA

1. DI CONDIVIDERE i principi e le finalità dell'allegato "*Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Comune di Bologna*" approvato dal Segretario Generale e Responsabile Anticorruzione del Comune con propria determinazione PGn. 285457/2014, esprimendo l'indirizzo alle

società partecipate ad adottare strumenti e procedure analoghe nell'ambito della propria attività gestionale;

2. CHE L'INDIRIZZO di cui al punto precedente costituisca direttiva specifica e vincolante nei confronti delle società strumentali organizzate secondo il modello in house providing e soggette al controllo del Comune di Bologna, ovvero SRM s.r.l., Autostazione s.r.l. e Finanziaria Bologna Metropolitana s.p.a.;
3. DI DARE MANDATO ai competenti uffici del Comune di provvedere a dare comunicazione della adozione del presente atto e delle sue finalità agli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate dal Comune di Bologna nonché ai soci pubblici delle medesime.

Il Direttore del Settore
Sonia Bellini



Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :



patto di integrita.pdf